

Le parole del vino con la T, la U e la V

Autore: [wpv-post-coauthors]



LETTERA “T”

Tannico: si dice di un vino ricco in tannini, duro in bocca, come sovente accade per i vini giovani. Presuppone qualità.

Tipico: è il vino che presenta caratteristiche organolettiche proprie di una tipologia di vini ottenuti in un determinato luogo.

Torbido: si dice di un vino che presenta particelle in sospensione che ne compromettono la limpidezza.

Torchiato: si dice di un vino ottenuto dalla torchiatura delle vinacce.

Tostato: si dice di un vino quando l'aroma richiama note di pane tostato, affumicato, mandorla tostata.



LETTERA “U”

Untuoso: sinonimo di oleoso



LETTERA “V”

Vecchio: è il vino che manifesta cedimenti nei suoi costituenti (ovvero colore, odore, gusto).

Vegetale: si dice di un vino che presenta note odorose riconducibili ad esempio all'erba, foglie, fieno, humus, olive verdi, funghi ecc

Velato: si dice di un vino la cui limpidezza non è totale. Può trattarsi di vini non trattati con chiarificanti e/o filtrati. In questo caso la velatura, che deve essere comunque minima, non compromette la qualità del vino.

Vellutato: si dice di un vino che dà una piacevole sensazione tattile, come si trattasse di una carezza.

Vigoroso: si dice di un vino che esprime energia, ha nerbo e potenza (spesso espressa dagli alcoli).

Vino da meditazione: vino le cui caratteristiche sono tali da non richiedere necessariamente l'unione con il cibo.

Vino novello: vino ottenuto con la tecnica della macerazione carbonica.

Vino nuovo: vino appena ottenuto attraverso la fermentazione alcolica di un mosto. Da non confondere con vino novello.

Vinoso: si dice di un vino che al naso e/o in bocca rivela odori che riconducono al mosto o alle parti solide dell'uva.

Vino tranquillo: si tratta di un vino che non presenta anidride carbonica.

Viscoso o denso: si dice di un vino che evidenzia una minore scorrevolezza quando viene roteato nel calice. La viscosità è in funzione del contenuto in estratti (in particolare la glicerina) e del suo grado alcolico.

Vivace: si dice di un vino che presenta lucentezza alla vista, energia all'olfatto e/o al palato.

Vivo: si dice di un vino fresco e comunicativo.